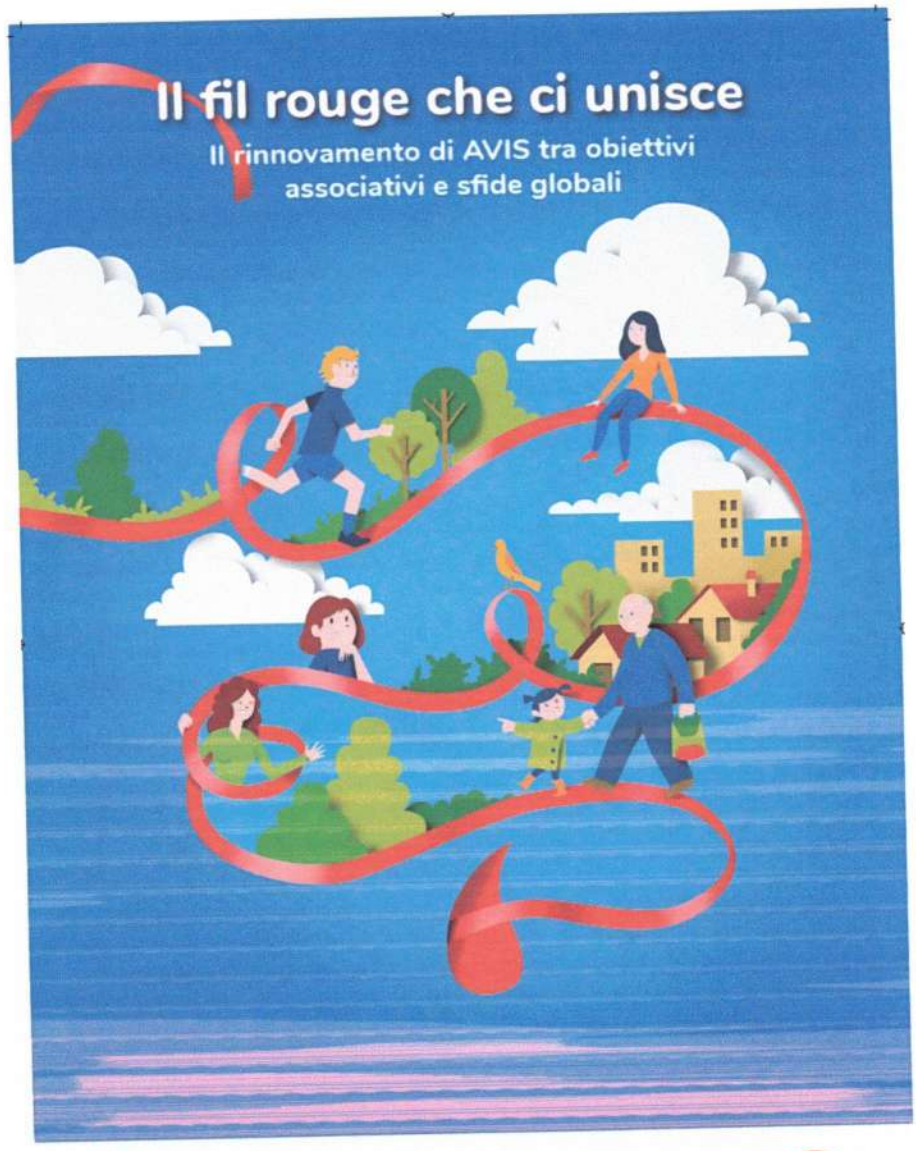
AVIS del Trentino
equiparata Regionale

Via Sighele, 7
38122 Trento (TN)
Tel: 0461 916173 – 0461 329919
e-mail: avis.trento@avis.it
PEC: equiparata.regionale@pec.avistrentino.it
www.avistrentino.org



ASSEMBLEA AVIS DEL TRENTINO EQUIPARATA REGIONALE

Trento 5 giugno 2021

AVIS del Trentino
equiparata Regionale

Via Sighele, 7
38122 Trento (TN)
Tel: 0461 916173 – 0461 329919
e-mail: avis.trento@avis.it
PEC: equiparata.regionale@pec.avistrentino.it
www.avistrentino.org

Prot. 396/2021

Trento, 20 maggio 2021

Ai delegati delle Avis Comunale/di Base
Ai Presidenti delle Avis Comunali e di Base
Ai componenti la Commissione Verifica Poteri
e p.c.
Al Presidente dell'AVIS Nazionale

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria elettiva.

Il Presidente dell'Avis del Trentino, facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data 14 aprile 2021, convoca l'Assemblea Ordinaria dei delegati 2021 presso la sala congressi della Federazione delle Cooperative in Via Segantini 10 a Trento, per il giorno 05 giugno 2021, alle ore 08.00 in prima convocazione ed alle ore 14.30 in seconda convocazione, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento Commissione Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e dei questori di sala
4. Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri
5. Saluto delle Autorità presenti
6. Relazione del Presidente sull'attività 2020
7. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
8. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2020 e Preventivo 2021
9. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
10. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2020
11. Ratifica del Bilancio Preventivo 2021
12. Presentazione della lista dei candidati alle cariche sociali dell'Avis del Trentino ed al Consiglio Nazionale
13. Nomina dei delegati effettivi e supplenti e del Capo Delegazione per l'Assemblea di AVIS Nazionale 26 giugno 2021 in modalità videoconferenza
14. Apertura seggio per l'elezione dei membri degli organi statutari quadriennio 2021/2025 e dei delegati ad AVIS Nazionale.
15. Scrutinio
16. Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti
17. Varie

Franco Valcanover

Assemblea AVIS del Trentino Equiparata Regionale
Trento 5 giugno 2021

relazione di sintesi del Consiglio direttivo

carissimi Avisini, Presidenti, Delegati, Autorità, Consigliere Nazionale, Amici, Gentili Ospiti.
A nome del consiglio direttivo dell'Avis del Trentino vi porgo i più calorosi saluti di benvenuto.
Prima di iniziare mi permetto di ricordare gli avisini, i donatori, gli amici che ci hanno lasciato nel corso dell'anno e tutti coloro che sono mancati colpiti direttamente o indirettamente dalla pandemia Covid.

Nel loro ricordo ci impegneremo ancora di più per assicurare, con il nostro sangue, le cure agli ammalati.

"DONARE è un gesto magnifico e... donare il sangue è una scelta che può fare la differenza"

Quest'anno l'assemblea prevede anche il rinnovo delle cariche per cui siamo chiamati ad un ulteriore responsabilità: eleggere gli amministratori Avis per il prossimo mandato 2021/2025.

Un filo rosso ci deve unire " DIALOGO e confronto interno per un orizzonte comune" .

Durante il 2020 abbiamo assistito in tutti i campi a grosse difficoltà generate dalla pandemia derivata da Covid 19.

Tuttavia posso affermare, con orgoglio, che Avis del Trentino non si è mai fermata, ha proseguito, anzi incrementato, la proprio attività nel rispetto dei compiti istituzionali dettati dallo statuto in particolare dagli art. 2 e 3.
- promozione della donazione del sangue
- sostegno dei bisogni di salute dei cittadini
- tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati
- promozione dell'informazione
- educazione sanitaria
- attività culturali di interesse sociale con finalità associative
- ordinamento interno e struttura di governo

Sono cambiati i metodi ed i mezzi: videoconferenze, webinar, mail, messaggi al posto delle tradizionale discussioni, riunioni, conferenze, consulte.

Non sono cambiati invece l'impegno e neppure i risultati.

In sintesi, nel 2020, Avis del Trentino ha registrato:
- l' aumento del numero di nuovi soci
- la raccolta di sangue ha permesso il raggiungimento della autosufficienza provinciale e ha contribuito alla autosufficienza nazionale (vedi dati statistici)
- la partecipazione alla gestione delle u.d.r , in convenzione con l'APSS dal 2019, si è rafforzata: i nostri medici ed i nostri infermieri hanno permesso, anche nel periodo di

maggiore crisi, il funzionamento delle p.d.r. periferiche, al momento, siamo presenti in 5 delle 8 u.d.r. provinciali -
- i contatti con l'assessorato alla salute della PAT e con i responsabili della APSS sono stati continui: la raccolta ha sempre rispettato la programmazione proposta, modulata sulle richieste delle esigenze ospedaliere ed è stata effettuata nel rispetto delle normative emanate nei vari DPCM, nonché seguendo le indicazioni dell' I.S.S. e del C.N.S., oltre a quelle di Avis Nazionale. Sempre è stata tutelata e salvaguardata la sicurezza e la salute dei donatori.
- la chiamata dei donatori è stata rivista e riorganizzata a fasce di orari programmati, per eliminare possibili assembramenti
- la sicurezza dei punti di raccolta, nel momento della chiusura totale, è stata rinforzata con l'acquisto e la distribuzione di 6000 mascherine
- la raccolta fondi, promossa da Avis del Trentino, ha permesso di conferire 100.000,00 euro ad APSS per l'acquisto di materiale da utilizzare nei reparti di terapia intensiva
- Avis del Trentino si era anche proposta come sponsor etico e finanziario per uno studio di notevole rilevanza sanitaria con l'Università di Trento
- la comunicazione interna è stata rafforzata creando un gruppo Whattsapp con i presidenti comunali per avere uno strumento immediato di informazione sull'attività e sulla vita associativa in generale, in mancanza di possibilità di rapporti diretti
- la comunicazione esterna è stata continua con interviste sui canali televisivi e radiofonici, con articoli sui giornali, sui social: la comunicazione si è dimostrata una pratica fondamentale per informare ed assicurare i donatori ed i cittadini sull'importanza del dono del sangue, sulla sicurezza della donazione e sui diritti dei donatori e degli ammalati,
- il sito è stato, e viene, continuamente aggiornato su tutte le novità e proposte legate al mondo trasfusionale ed alla vita associativa
- la formazione, in collaborazione con la scuola di formazione Avis del Triveneto e con Avis Nazionale ha proposto vari momenti di formazione e di aggiornamento per gli amministratori, oltre a molti corsi e/o webinar sui vari argomenti legati al sistema trasfusionale (ricordo fra l'altro i corsi FAD di Avis nazionale o le registrazioni dei vari webinar),
- il percorso di adeguamento dello statuto ha avuto finalmente la sua conclusione nell'assemblea straordinaria di ottobre, nella medesima occasione abbiamo anche approvato il nuovo regolamento. L'approvazione dello statuto, sebbene destinato ad ulteriori revisioni ed aggiornamenti, ci permette di entrare nel RUNTS, necessario presupposto per essere riconosciuti nel mondo del terzo settore e per fruire delle agevolazioni fiscali, previste dalla riforma.
- la segreteria, con il fondamentale contributo dei nostri dipendenti, ha supportato le Avis Comunali nello svolgimento delle loro funzioni associative, fornendo consulenze ed aiuto per la tenuta del registro soci, per le problematiche legate al trattamento dei dati, per la compilazione delle schede associative, per le statistiche, per vari chiarimenti e spiegazioni – l'ufficio è stato dotato di attrezzature e programmi informatici nuovi e recentemente è stato potenziato con una nuova unità -

Un grande grazie va quindi rivolto ai dipendenti che si sono spesi per assicurare al meglio tutti i servizi a cui sono stati chiamati: la chiamata, il conforto e le risposte rassicuranti ai donatori nel periodo dell'emozione e dell'emergenza, i consigli, le informazioni ed i servizi alle comunali.
- la chiamata centralizzata ha permesso di rispettare i numeri della raccolta programmata.
- la promozione nelle scuole è proseguita nonostante le difficoltà dovute alla DAD: in particolare molti sforzi sono stati dedicati al progetto BEST che ci ha visto partecipi di un progetto con molte altre realtà avisine, e non, a livello nazionale.

Nel corso del 2020 non abbiamo potuto fare o sviluppare alcuni progetti in cui credevamo fortemente: uno fra tutti il convegno nazionale.

E' stato un anno "sospeso", ma non inutile.

Abbiamo "sospeso" i rapporti umani diretti, che da sempre hanno caratterizzato il nostro essere Associazione, siamo stati costretti ad imparare nuovi modi di relazione sociale e nuove metodologie di lavoro, non abbiamo perso però la spinta fondamentale del nostro essere Avis:
mettere a disposizione qualcosa di noi stessi a servizio degli altri:
- il nostro sangue per le cure degli ammalati,
- il nostro tempo e le nostre professionalità a disposizione di una struttura complessa quale è Avis, rispettando la massima trasparenza nei confronti dei donatori, degli ammalati e dei nostri interlocutori istituzionali
- il nostro senso di servizio e di responsabilità civile cercando di diventare sempre più capaci ed incisivi nelle nostre attività, specialmente in tema di indirizzo, programmazione e controllo.

" Il volontariato mette al centro la persona ma va oltre l'individuo. È un modo di pensare in grande, una spinta a mettersi nei panni degli altri e, nondimeno, una fonte di benessere soggettivo oltre che collettivo. "
" In ragione della sua capacità di costruire reti, il volontario è uno spazio importante del protagonismo civico, prezioso alleato nella ricostruzione del desiderio di impegno politico e civile."
(presidente Mattarella)

Anche nel corso dei primi mesi di quest'anno abbiamo subito, e stiamo subendo, le difficoltà generate dal Covid 19, prova recente le difficoltà di svolgimento delle assemblee delle Avis Comunali e di questa nostra Assemblea.

Tuttavia, queste difficoltà, unite alla valenza sociale che Avis ha saputo meritarsi nel corso della sua storia, ci hanno convinto che sia ormai tempo di pensare ad una Avis nuova, ad una Avis proiettata e progettata per il futuro.

Le nuove esigenze mediche, la riforma del terzo settore, i grandi cambiamenti in corso a livello sociale ed economico ci pongono di fronte ad una riflessione del mondo Avis, del suo ruolo, della sua identità.
Un esempio: come identificare e conciliare la figura del donatore di sangue e la figura del socio Avis? quali sono le le motivazioni che spingono una persona a diventare donatore non riconoscendosi nel valore culturale , sociale ed etico della associazione?

Avis deve anche allargare la sua mission.
Oltre alla donazione di sangue – fondamentale non essere considerati esclusivamente i portatori della materia prima – Avis dovrà proporre, e fornire, azioni mirate alla diffusione di una più ampia cultura di solidarietà e di cittadinanza attiva.

L'esperienza maturata negli anni passati, i progetti realizzati e "sognati", gli errori e le mancanze palesati, le nuove necessità, costringono Avis a ripensarsi, a valutare i punti di forza ed i punti deboli, ad individuare i rischi e le opportunità, a proporre e a disegnare una nuova mission ed una nuova immagine.

Il volontariato ha dimostrato molte potenzialità nel periodo della pandemia, il consiglio di Avis del Trentino, ha risposto bene alla nuova ed inaspettata situazione (6 consigli, 12 esecutivi, 2 conferenze dei presidenti nel 2020).
Nel territorio, nelle comunali, si sono invece palesate molte difficoltà: si è assistito ad una riduzione generalizzata delle attività associative (pochi o nulli i consigli, scarso svolgimento dei compiti associativi).
Questo fa pensare alla necessità di rivedere l'assetto associativo delle Avis territoriali, pensando ad un ruolo di coordinamento di Avis del Trentino e/o ad una più concreta ricomposizione delle Avis territoriali negli ambiti. Per far questo dovremo abituarci a lavorare insieme: a fare rete, a favorire ed ad incrementare le collaborazioni fra le strutture.

Fare parte di una rete significa partecipare ed uscire dai propri confini e, sopratutto , cogliere le opportunità che sono offerte.
Bisogna anche avere il coraggio di proporre il "NOI" al posto dell'"IO", ed abbandonare la auto referenzialità del singolo e/o del territorio.

I bisogni possono essere individuati ed affrontati se si cambia il modo di rapportarsi: le soluzioni possono essere trovate: sia a livello reale sia a livello digitale.

Il ruolo propositivo ed attivo del volontariato non può prescindere dalla condivisione di intenti comuni. I risultati derivano da obiettivi, da progetti pensati, condivisi e realizzati insieme.

Le nuove attività dovranno anche essere progettate, e sostenute, valutando in maniera corretta le risorse economiche e le risorse umane, valorizzando le professionalità e la preparazione dei nostri volontari.

E' importante allora riproporre un patto associativo che riconosca il rispetto dei ruoli e delle cariche nel giusto equilibrio fra le autonomie locali e le strutture di coordinamento.

Infine risulta fondamentale riscoprire il senso di appartenenza ad Avis.

Per far questo dobbiamo rendere conto quotidianamente della nostra mission: solo in questa maniera potremo mantenere importante e fondamentale la nostra presenza nel mondo civile e meritarci la grande credibilità che tutti ci riconoscono.

Mi auguro che queste considerazioni possano trovare efficacia e compimento nel corso dei prossimi anni, che i volontari ed i nuovi amministratori trovino la forza e la passione per impegnarsi nella donazione e nel mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, per assicurare
il fine ed il centro della nostra azione che rimane quello di donare e donarsi a tutela e difesa della salute degli ammalati.

Franco Valcanover
Presidente Avis del Trentino equiparata Regionale

AVIS® del Trentino Equiparata Regionale OdV
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
Via Sighele n.7 - 38122 TRENTO - Cod. Fisc. 96020490221
Tel. 0461 916173 - 329919 E-mail: avis.trento@avis.it
Pec: equiparata.regionale@pec.avistrentino.it

Andamento della produzione e della forza associativa 2020

Dott. Fabrizio Zappaterra

Come tutti sappiamo, per effettuare la normale attività ospedaliera, tutti i reparti di area medica e chirurgica consumano rilevanti quantità di unità di globuli rossi proporzionali a tale attività.

Quando riscontriamo un calo dei consumi di sangue in un reparto o in un ospedale sappiamo che è calata l'attività ospedaliera relativa.

Il 2020 è stato peggiore del 2019 per la pandemia da coronavirus, che ha imposto ovunque la necessità di trasformare reparti tradizionali in reparti covid e sale operatorie in stanze di cura intensiva, dovendo quindi rimandare parte della normale attività ospedaliera.

5. Unità di GR prodotte per Regione e Provincia Autonoma

gennaio-dicembre 2020 *vs* gennaio-dicembre 2019

	2019	2020		2019	2020		2019	2020
Valle d'Aosta	5.220	4.688	Emilia-Romagna	210.206	205.462	Molise	13.049	11.578
Piemonte	205.852	188.279	Toscana	161.471	157.622	Puglia	162.396	155.442
Liguria	68.741	65.898	Umbria	39.076	34.446	Basilicata	23.169	22.934
Lombardia	462.508	428.875	Marche	78.743	72.450	Calabria	71.261	70.509
PA di Trento	25.341	24.320	Lazio	180.687	173.490	Sicilia	201.652	197.039
PA di Bolzano	21.649	21.645	Sardegna	81.761	75.759	ST Forze Armate	1.775	1.519
Friuli-Venezia Giulia	59.453	53.960	Abruzzo	54.507	51.035			
Veneto	252.785	238.016	Campania	166.702	154.856	**TOTALE ITALIA**	**2.548.004**	**2.409.822**

6. Unità di GR consumate per Regione e Provincia Autonoma

gennaio-dicembre 2020 *vs* gennaio-dicembre 2019

	2019	2020		2019	2020		2019	2020
Valle d'Aosta	3.999	3.822	Emilia-Romagna	200.517	190.068	Molise	12.664	9.977
Piemonte	178.711	166.521	Toscana	163.824	157.505	Puglia	162.492	158.363
Liguria	68.060	65.893	Umbria	38.989	34.468	Basilicata	25.658	23.353
Lombardia	443.486	427.802	Marche	75.692	73.229	Calabria	69.422	69.778
PA di Trento	18.866	18.309	Lazio	207.798	209.371	Sicilia	202.675	202.888
PA di Bolzano	18.549	19.079	Sardegna	109.170	103.071	ST Forze Armate	835	875
Friuli-Venezia Giulia	50.837	46.328	Abruzzo	55.248	53.074			
Veneto	245.730	232.504	Campania	172.629	153.053	**TOTALE ITALIA**	**2.525.851**	**2.419.331**

	SANGUE	PLASMA	PIASTRINE	TOTALE
2007	16.992	2.118	209	19.319
2008	17.467	2.530	201	20.198
2009	18.019	2.421	331	20.771
2010	18.477	2.800	246	21.523
2011	18.754	3.438	172	22.364
2012	21.262	2.852	226	24.340
2013	20.845	2.260	269	23.374
2014	22.855	1.719	591	25.165
2015	23.021	1.911	246	25.178
2016	22.685	1.523	180	24.388
2017	23.086	1.097	165	24.348
2018	23.002	901	183	24.086
2019	23.267	763	252	24.282
2020	21.792	809	299	22.900
Diff.	- 1.475	46	47	- 1.382

Ecco quindi che già a livello nazionale si è assistito ad una ulteriore diminuzione della produzione e del consumo di globuli rossi, rispettivamente del 5% e del 4%, con una perdita di 138.182 Unità e 106.520 Unità.

Il calo produttivo ha coinvolto praticamente tutte le regioni, fra queste il Lazio, che ha perso 7.000 unità, mentre a livello di consumi proprio il Lazio è andato in controtendenza con + 1.600 unità, aumentando notevolmente la cronica carenza di sangue della regione, passata da 27.000 a quasi 36.000 unità.

Trento, assieme ad altre regioni, contribuisce a colmare il divario suddetto conferendo annualmente 6-7.000 unità a due ospedali laziali.

Nonostante questo, la produzione di globuli rossi ha visto un calo di 1.475 unità, passando da 23.267 a 21.792 (-6,3%), solo minimamente compensata da un timido aumento di plasma e citoaferesi.

AVIS COMUNALE	TOTALE SOCI						DONAZIONI 2020 PER TIPOLOGIA					TOT. 2019	DIFF. 2020/2019
	EFFETT.	NON DON.	TOTALE	ENTRATI	USCITI	DIFF	S.I. 2020	PL. 2020	PIA. 2020	TOT. 2020	I.D.		
ALA	380	4	384	21	16	5	487	16		503	1,32	534	-31
ALTA ANAUNIA	216	6	222	8	4	4	236	1		237	1,10	266	-29
ALTA RENDENA	506	5	511	21	20	1	659	20	2	681	1,35	717	-36
ALTO GARDA LEDRO	1.979	10	1.989	76	31	45	1807	20		1.827	0,92	2208	-381
BASELGA PINE'	292	10	302	13	8	5	311	8	8	327	1,12	360	-33
BASSA VALSUGANA	1.779	21	1.800	86	51	35	2051	28	3	2.082	1,17	1962	120
BEDOLLO PINE'	165	19	184	9	3	6	187	16	12	215	1,30	203	12
CALDONAZZO	221	13	234	15	0	15	222	6	8	236	1,07	242	-6
CASTELLO TESINO	120	4	124	7	1	6	142			142	1,18	143	-1
CENTA S.NICOLO'	55	5	60	2	0	2	57	7	2	66	1,20	76	-10
CIMONE	241	5	246	8	2	6	235	21	11	267	1,11	288	-21
CIVEZZANO	185	3	188	15	3	12	189	9	2	200	1,08	218	-18
CLES	537	4	541	42	8	34	611	7		618	1,15	608	10
COMMEZZADURA	62	0	62	0	2	-2	63			63	1,02	70	-7
CONDINO	168	7	175	4	1	3	175	1	4	180	1,07	214	-34
DIMARO	141	1	142	8	1	7	155	1		156	1,11	180	-24
FORNACE	81	1	82	4	3	1	96	3	3	102	1,26	111	-9
GIUDICARIE ESTERIORI	421	14	435	25	13	12	523	4	1	528	1,25	540	-12
LAVARONE	76	1	77	5	0	5	88	2	2	92	1,21	86	6
LEVICO TERME	280	10	290	27	2	25	310	10	9	329	1,18	310	19
MALE'	131	0	131	7	3	4	139	5		144	1,10	164	-20
MEZZOCORONA	324	13	337	17	7	10	341	4	6	351	1,08	401	-50
MEZZOLOMBARDO	587	7	594	52	15	37	611	13	3	627	1,07	683	-56
PEIO	119	4	123	8	1	7	151	4		155	1,30	163	-8
PERGINE VALSUGANA	1.614	7	1.621	79	17	62	1389	30	6	1.425	0,88	1815	-390
PIEVE DI BONO	241	5	246	8	10	-2	309	1		310	1,29	330	-20
RABBI	164	12	176	6	2	4	217	2	1	220	1,34	236	-16
ROVERETO	1.999	14	2.013	140	103	37	2352	94		2.446	1,22	2603	-157
S.ORSOLA	159	3	162	12	2	10	180			180	1,13	204	-24
SPORMAGGIORE	129	3	132	9	2	7	126	8	1	135	1,05	152	-17
STORO e BONDONE	164	9	173	11	3	8	196	1		197	1,20	193	4
TAIO	132	2	134	8	1	7	131	2		133	1,01	141	-8
TIONE	711	3	714	48	18	30	861	15	3	879	1,24	917	-38
TRENTO E BASI	4.603	90	4.693	505	275	230	4689	378	185	5.252	1,14	5245	7
TUENNO	203	5	208	12	7	5	222	6		228	1,12	260	-32
VALLE DEI LAGHI	521	16	537	18	12	6	503	30	14	547	1,05	612	-65
VALLE DI CEMBRA	485	18	503	8	9	-1	533	26	8	567	1,17	563	4
VERMIGLIO	107	5	112	7	4	3	107	2		109	1,02	124	-15
ZAMBANA	128	6	134	7	4	3	131	8	5	144	1,13	140	4
AVIS DEL TRENTINO	20.426	365	20.791	1.358	664	694	21.792	809	299	22.900	1,12	24.282	-1382

Poiché la maggior parte del plasma conferito all'industria in conto lavorazione per ottenere i plasmaderivati, farmaci salvavita, la riduzione della raccolta di sangue intero ha comportato una riduzione anche del plasma conferito, nonostante il piccolo aumento delle plasmaferesi effettuate nell'anno, rendendoci più dipendenti dal mercato internazionale, rispetto al passato.

Le difficoltà nella raccolta di plasma si sono registrate in tutti i Paesi e in particolare negli Usa, i principali produttori mondiali, si è osservato un calo stimabile tra il 20 e il 30% rispetto allo scorso anno, nonostante sia prevista la retribuzione della raccolta.

Il calo del contributo proveniente dalla raccolta nazionale (livelli di autosufficienza compresi tra il 70-90% per i differenti medicinali plasmaderivati) associato al calo del plasma estero, **configura uno scenario temibile di una minore disponibilità di farmaci plasmaderivati**.

Per questo l'Avis del Trentino si sta attivando per raggiungere migliori risultati.

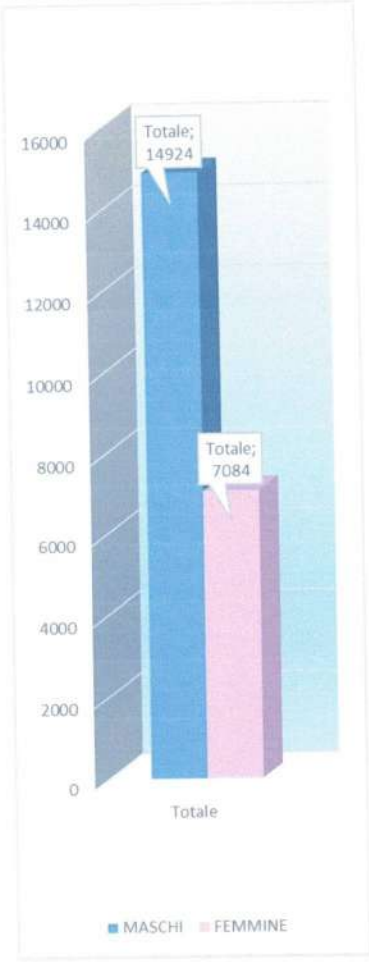
3. Totale per Regione e Provincia Autonoma

gennaio-dicembre 2020 *vs* gennaio-dicembre 2019*

	2019	2020		2019	2020		2019	2020
Valle d'Aosta	2.327	2.312	Emilia-Romagna	93.119	97.665	Molise	4.590	3.036
Piemonte	73.530	71.990	Toscana	71.980	72.342	Puglia	45.555	45.271
Liguria	24.008	23.075	Umbria	10.560	9.591	Basilicata	7.347	7.209
Lombardia	153.807	148.685	Marche	34.962	35.194	Calabria	18.159	19.114
PA di Trento	7.312	6.587	Lazio	45.530	42.683	Sicilia	64.238	64.681
PA di Bolzano	7.295	7.348	Sardegna	19.738	17.938	Min. Difesa	488	284
Friuli-Venezia Giulia	28.663	28.707	Abruzzo	18.221	17.047			
Veneto	92.410	88.893	Campania	35.063	31.678	TOTALE ITALIA	858.900	841.332

*Valori espressi in chilogrammi

Nonostante tutte le difficoltà i soci di Avis del Trentino sono aumentati di 694 (1.358 nuovi ingressi a fronte di 664 cessazioni) e sarebbero molti di più se l'ospedale fosse riuscito ad effettuare tutte le visite di idoneità richieste, particolarmente a Trento.



Per quanto riguarda l'analisi dei soci donatori per genere, in Trentino si osserva sempre una bassa percentuale di donatrici, rispetto ai donatori in tutte le fasce di età, salvo quella più giovane.

Infatti i nuovi iscritti vedono nella fascia minore e solo in questa, una netta prevalenza di donatrici, a dimostrazione che per una donna, anche l'impegno di far parte della nostra associazione è molto spesso inconciliabile con gli altri impegni, quali lavoro e famiglia, per cui si perdono già nel decennio successivo e, purtroppo, non rientrano in associazione neppure quando gli impegnoi familiari diventano meno gravosi con la crescita dei figli.